

# «Ma ora non mollate Continuate a vigilare»

**Le reazioni.** Castiglioni: «Campagna efficace e civile»  
Lironi: «Siamo all'ultimo miglio, serve la spallata finale»

**FRANCO TONGHINI**

«Non mollare la presa proprio adesso che l'obiettivo è a portata di mano»: la campagna #rivogliamooilnostro lago, forte dei sessantamila lucchetti che chiedono di smobilitare il cantiere delle paratie, riceve il plauso e il sostegno del mondo associativo comasco.

**Giacomo Castiglioni**, presidente di Fondazione della Comunità Comasca, ed **Enrico Lironi**, presidente di Sviluppo Como, approvano quanto fatto finora e invitano anzi a proseguire su questa strada «per tenere sotto controllo tempi effettivi e andamento dei lavori».

«Il giornale La Provincia ha avviato una campagna molto bella, civile ed efficace - dice Castiglioni - che ha dato voce ad un sentimento profondo e diffuso dei comaschi di poter finalmente riacquistare la visione del loro lago. Devo fare i complimenti a chi ha avuto questa trovata, che ha anche il merito di avere riportato un tema importante, come quello del disastro delle paratie, al centro del dibattito pubblico cittadino».

**Vista mortificata**

Ma è qualcosa che non riguarda solamente Como e i comaschi: «È vero, è una mortificazione per tutti avere una vista così bella oscurata dalla rete di un cantiere - aggiunge - Ed è un nonsenso una passeggiata sulla quale si è costretti a dover fare lo slalom attraverso delle quinte. Ho visto tanti turisti italiani



Giacomo Castiglioni



Enrico Lironi

■ «Avete dato voce ad un sentimento profondo e diffuso non solamente tra i comaschi»

stranieri che hanno partecipato con entusiasmo a questa campagna. La bellezza è un valore universale, è patrimonio di tutti, dell'umanità, e l'impedimento a goderne suscita un giusto sentimento di ribellione, che è stato appunto condiviso da tutti, comaschi e non».

Sulla stessa lunghezza d'onda è Enrico Lironi, che ha sempre invocato poteri straordinari per venire a capo della ingarbugliata situazione del lungolago: «La giudico una iniziativa positiva. Ora

che siamo all'ultimo miglio, diamo una spallata e finalmente potremo rivedere il lago nella sua integrale bellezza».

**«Non abbassare la guardia»**

Che cosa fare dunque adesso che la Regione si è impegnata a smantellare il cantiere entro il 30 giugno? «Penso - è ancora Castiglioni che parla - che sia necessaria una continua sollecitazione degli organi preposti a eseguire i lavori, e la presenza vigile attraverso campagne di questa natura perché il cantiere proceda speditamente e si concluda al più presto».

«Non bisogna abbassare la guardia adesso - conclude - anzi bisogna tenere sempre bene in mente qual è l'obiettivo finale. Ben vengano quindi iniziative di questo genere, anche in futuro, per controllare l'operato della Regione».